



IDC TECHNOLOGY SPOTLIGHT

Capacità flessibile: piattaforma scalabile on-premise per data center con cloud pubblico

Marzo 2015

Adattato da *Attaching Support Services at the Point of Sale and Lead Service Provider: The Value Proposition* di Rob Brothers, IDC n. 245460

Sponsorizzato da HP

La gestione di un data center richiede l'utilizzo di diverse tecnologie complesse difficili da utilizzare in maniera produttiva ed efficace. Le decisioni in materia di attrezzature, progettazione dei sistemi, assistenza e gestione della relativa struttura dei costi comportano implicazioni di ampia portata. Per risolvere questi problemi, le imprese devono adottare soluzioni caratterizzate da un costo mensile prevedibile in termini di consumo dei carichi di lavoro e del data center. Occorre misurare le soluzioni aziendali attraverso accordi di livello di servizio (SLA) e matrici prestazionali, elementi da prendere in considerazione quando si collabora con un fornitore di servizi. La gestione dei costi dei data center resta un problema per le aziende che desiderano semplificare l'implementazione e l'utilizzo dei carichi di lavoro applicativi e ottenere una maggiore agilità. I data center devono eseguire il provisioning dell'IT in maniera trasparente e accedere a ulteriore capacità in pochi minuti, un tempo molto contenuto rispetto alle settimane richieste dal modello classico dei data center. Secondo le ricerche di IDC, le aziende stanno abbandonando il modello basato sugli acquisti hardware, che richiede elevate spese in conto capitale (c.d. "capex"), a favore dell'acquisto di capacità su scala mensile e in base alle esigenze, schema in grado di ridurre capex e capacità inutilizzata nel bilancio.

Questo numero di Technology Spotlight esamina le tendenze dei data center aziendali e le caratteristiche delle offerte di servizi HP in grado di soddisfare le esigenze dinamiche di calcolo dei clienti.

Impatto della complessità dell'IT sulla gestione e il supporto dei data center

L'IT è una risorsa sempre più complessa da gestire per le aziende. È ormai tramontata l'epoca dei silos di informazioni, in cui server, storage, reti e applicazioni operavano come entità isolate, e le informazioni erano in larga parte nascoste. Oggi le aziende stanno implementando nei propri data center infrastrutture convergenti e virtualizzate per offrire ai clienti le cosiddette soluzioni della "terza piattaforma" (definizione IDC), vale a dire servizi IT incentrati su tecnologie come cloud, social, mobile e analitiche. Poiché le informazioni sono la linfa vitale dell'azienda, i manager delle line-of-business (LOB) stanno aumentando progressivamente le richieste di capacità inoltrate ai reparti IT. Allo stesso tempo, però, i CFO richiedono una gestione dei costi IT sempre più rigorosa e i CEO si rivolgono all'IT per innovare e proporre soluzioni sul mercato in maniera più veloce. In un certo senso, i modelli cloud stanno definendo il programma e le aspettative dei manager delle LOB in cerca di un accesso rapido ed economico all'infrastruttura e alle piattaforme aziendali, spingendo i dipartimenti IT ad agire rapidamente per mantenere il controllo del data center.

La gestione dei nuovi ambienti richiede l'aggiornamento professionale dei dipendenti IT. Dato che molte imprese chiedono ai reparti IT di gestire le operazioni IT continuative con meno risorse, i manager IT si rivolgono ai fornitori di servizi esterni per ottimizzare le performance complessive e

gestire al meglio l'allocazione delle risorse dell'ambiente IT. In un contesto altamente competitivo come quello odierno, al reparto IT viene chiesto di innovare, dato che il tempo dedicato alle attività di routine non è più in grado di offrire valore aggiunto all'organizzazione. Secondo il 55% dei manager IT interpellati di recente da IDC, per individuare e correggere rapidamente i problemi di un'infrastruttura convergente occorre tenere corsi di formazione specifici per i dipendenti.

Ciò vale anche per quanto riguarda la gestione dell'assistenza: solo il 18% dei soggetti interpellati da IDC intende supportare i propri ambienti virtualizzati in maniera autonoma. Per questo motivo, i fornitori di assistenza hanno modificato le caratteristiche dei pacchetti di supporto inserendo nuovi strumenti e utility per gestire i principali problemi di supporto e gestione. La richiesta di capacità "on demand" è una soluzione ideale per porre rimedio a questo tipo di problemi.

I vantaggi offerti dalla capacità flessibile

Dovendo rispettare SLA critici, sottoscritti con clienti interni ed esterni, i manager IT devono identificare i percorsi di supporto e i principali punti di contatto. Ciò significa sapere chi contattare, e come, per risolvere un problema.

L'individuazione del fornitore di supporto da contattare è particolarmente importante per i data center che utilizzano diversi carichi di lavoro in numerosi sistemi eterogenei. In caso di incidente, il problema potrebbe trovarsi in un punto qualunque dell'infrastruttura di storage, server, reti, software: l'incertezza sull'origine di un problema può aumentare il tempo necessario per la risoluzione dello stesso. La capacità flessibile aiuta a ridurre l'incertezza attraverso l'offerta di un singolo punto di contatto competente per la risoluzione dei problemi di sistema. Inoltre, essa consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- maggiore integrità dei dati e riduzione dei tempi di risposta delle query. Dato che le informazioni risiedono nelle vicinanze dell'utente finale, è possibile avere un accesso più veloce senza doversi sobbarcare i costi legati alle linee dati.
- Scalabilità più rapida degli ambienti per sfruttare le opportunità di business o soddisfare le esigenze di calcolo. La capacità in eccesso risiede all'interno del data center e non richiede costi aggiuntivi per un'implementazione rapida delle risorse.
- Punti dati su SLA e misurazioni dei KPI (Key Performance Indicator, principali indicatori del rendimento) per i carichi di lavoro condivisibili con CFO e CEO. I manager dei data center potranno informare in maniera rapida ed efficace il management senior sulle performance e i costi di un carico di lavoro.
- Eliminazione degli investimenti di capitale più consistenti (la capacità flessibile viene inserita nelle opex) e dei costi di dimensionamento in funzione dei carichi di picco o della crescita futura (ad es., eliminazione della capacità inutilizzata dal bilancio).
- Controllo completo dei carichi di lavoro ed eliminazione della "rogue IT", ovvero di tecnologie ed applicazioni non autorizzate. Poiché i proprietari delle LOB archiviano svariati tipi di informazioni nel cyberspazio, questa caratteristica consente all'IT di operare come fornitore cloud senza tuttavia sacrificare governance e sicurezza.

Oltre a quanto appena indicato, la capacità flessibile:

- semplifica la creazione di un efficace ambiente virtuale per i data center ancora dotati di un'infrastruttura a silos (singolo server per carico di lavoro).

- Migliora la gestione di patch e firmware. Le soluzioni di capacità flessibile contribuiscono alla riduzione del tempo necessario a coordinare, implementare e verificare aggiornamenti e patch, offrendo una metodologia collaudata per l'aggiornamento di sistema.

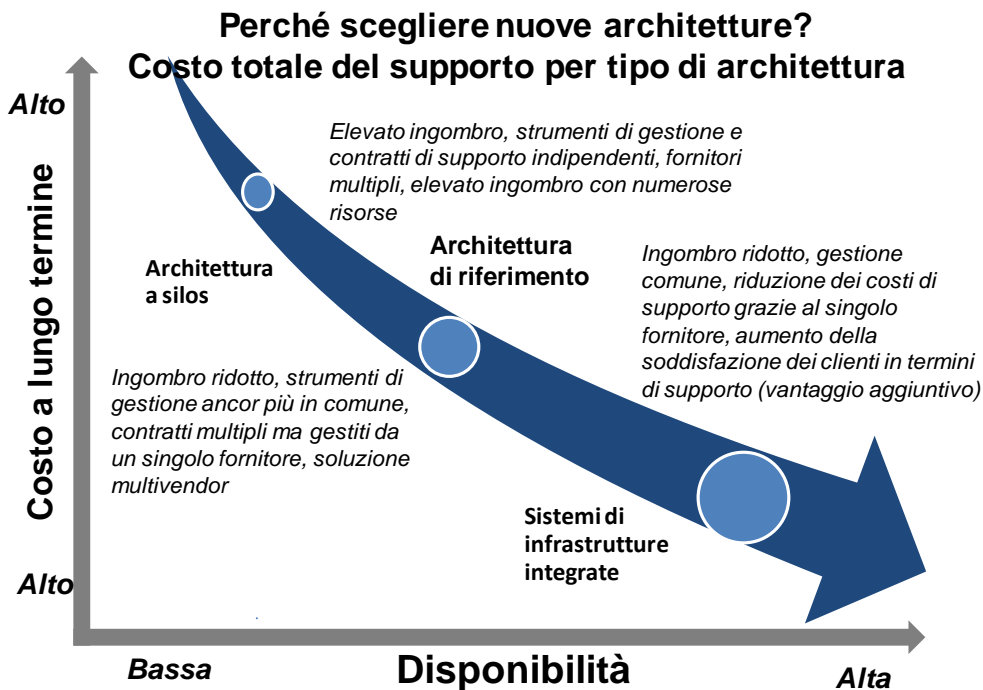
Questo tipo di soluzioni aiuta le organizzazioni IT a dedicarsi alla crescita del business senza perder tempo in attività IT ripetitive (come l'applicazione delle patch e l'implementazione dei sistemi). I manager di data center possono avere la certezza che i carichi di lavoro sono serviti in maniera corretta da queste infrastrutture integrate, e possono quindi impegnare le risorse IT in progetti di altro tipo.

Andamenti di mercato

Di recente, IDC ha rilevato un notevole incremento dell'utilizzo dei modelli "as-a-Service". Uno dei principali benefici di questi modelli è che si prestano ad essere utilizzati come soluzione completa e "chiavi in mano": il cliente può accedere all'offerta senza dover possedere, gestire o conoscere le risorse di supporto necessarie (vedi figura 1); tale carico viene infatti sostenuto dal fornitore di servizi, che si impegna ad eseguire le operazioni quotidiane di manutenzione e provisioning della capacità. In questo modo è possibile semplificare la gestione del servizio e favorire l'adozione di queste tecnologie da parte dei clienti. Ad esempio, questi servizi tecnologici "semplificati" consentono a numerose organizzazioni LOB prive di competenze tecniche IT di sfruttare la capacità disponibile senza intermediari. Inoltre, i servizi di cloud privato offrono funzionalità self-service per l'amministrazione e il provisioning dei servizi dei clienti, che variano in maniera considerevole in base al collocamento all'interno dello stack. Il self-service è uno strumento molto utile per aumentare l'efficienza operativa, la velocità di implementazione e la soddisfazione dei clienti.

Figura 1

Costi di supporto e disponibilità dell'architettura



Fonte: IDC

In un modello tradizionale di outsourcing IT, molti contratti prevedono che il fornitore metta a disposizione del cliente un portale standardizzato per la visualizzazione delle performance e delle altre metriche di utilizzo. Questo tipo di portale, tuttavia, è più adatto alla gestione continuativa ad alto livello che al provisioning self-service, poiché i requisiti di capacità degli ambienti di outsourcing non cloud sono soggetti a una maggiore prevedibilità su base quotidiana. In un cloud privato dedicato, i clienti si attendono una maggiore visibilità granulare dell'amministrazione dei carichi di lavoro e una serie di funzioni self-service attraverso un portale per il provisioning dei nuovi carichi di lavoro o le modifiche consentite dal contratto. Ad esempio, un team di sviluppo applicativo che desidera utilizzare un server di collaudo per un mese potrebbe eseguire la configurazione e il provisioning di una nuova istanza nel rispetto di quanto previsto da un contratto esistente (ossia, l'azienda XYZ acquista la capacità per 10 istanze di calcolo secondo determinati parametri nell'ambito di un trimestre), invece di dover stipulare un nuovo accordo che implichi un ordine di acquisto e l'apertura di una linea di servizio. I clienti sono sempre più inclini ad accettare un modello di pagamento a consumo.

In questo modo, i dipartimenti IT possono sviluppare un modello di pagamento a consumo per gli utenti interni, per poi trasformare i sistemi integrati e l'IT in un centro di profitto aziendale. Le imprese più abili nella gestione redditizia dell'IT potrebbero fornire risorse alle altre organizzazioni dietro il pagamento di una quota mensile.

L'offerta HP

HP Flexible Capacity è un prodotto scalabile che offre ai clienti i vantaggi economici del cloud pubblico senza rinunciare alla sicurezza e al controllo offerti dall'IT interno alle aziende (vedi figura 2). HP Flexible Capacity supporta server, storage, reti, software e sistemi convergenti e consente di sfruttare le opportunità di pagamento a consumo mediante opex (e non capex).

Figura 2

HP Flexible Capacity

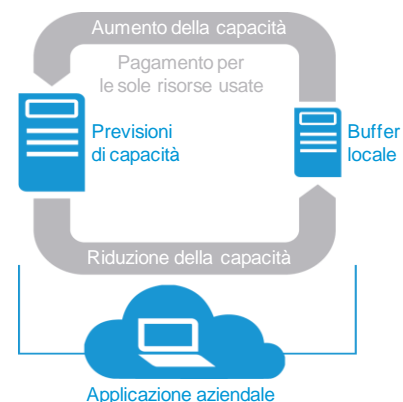
Capacità dinamica e supporto aziendale a livello interno

- Supporto di livello enterprise
- Pagamento ad utilizzo¹
- Allineamento dei costi con l'utilizzo a livello mensile attraverso misurazioni avanzate
- Capacità infrastrutturale inesauribile
- Scalabilità per aggiungere capacità in minuti e non più in mesi
- Adatto a server, storage, reti e software
- Offerto da HP e multivendor
- Imputabile come opex

Elementi costitutivi di HP Datacenter Care

¹ Soggetto a un impegno di capacità minima

Fonte: HP



Secondo il produttore, HP Flexible Capacity è un prodotto in grado di offrire i seguenti vantaggi:

- elasticità della capacità per eseguire il provisioning in pochi minuti e non più in settimane;
- nessun investimento di capitale anticipato grazie all'inserimento dei costi del prodotto nelle spese operative (opex);
- ottimizzazione del flusso di cassa;
- pagamento in base a utilizzo e consumo;
- assistenza di livello enterprise per garantire efficienza operativa;
- capacità illimitata e aggiornabile in base all'effettivo utilizzo.

Quale componente di HP Datacenter Care, il servizio HP Flexible Capacity offre un supporto di livello enterprise ai data center con un team clienti personalizzato e in sede, assistenza telefonica globale attraverso gli HP Centers of Expertise e un insieme di servizi reattivi e proattivi.

I fornitori di servizi cercano soluzioni aziendali flessibili e capaci di migliorare i flussi di ricavi e il tempo di accesso al mercato. Secondo il produttore, l'approccio di HP Flexible Capacity basato su opex consente di allineare i costi con l'utilizzo mensile, grazie alla fatturazione eseguita in base all'utilizzo misurato. In questo modo, i fornitori di servizi potranno espandere o ridurre i costi in base all'utilizzo, senza accedere alle risorse di capitale.

Sfide

Le organizzazioni si trovano sempre più a proprio agio con i modelli "as-a-Service", sia per i servizi interni, sia esterni all'azienda. HP Flexible Capacity è un modello a consumo particolarmente adatto alla gestione dell'aumento o riduzione delle esigenze di capacità nel corso del tempo. Una delle sfide principali di HP sarà il superamento dello scetticismo dei clienti potenziali, che potrebbero considerare la soluzione come una sorta di leasing mascherato. HP dovrà spiegare alle imprese la natura a consumo del modello proposto, che offre tutti i vantaggi della capacità on-demand.

Conclusione

I data center odierni devono essere non solo agili ma anche efficienti dal punto di vista dei costi. Questa esigenza sta spingendo i clienti verso le architetture virtualizzate, che sono in grado di velocizzare il provisioning eliminando la necessità di acquistare le capacità in eccesso. Per supportare questo tipo di ambienti, i dipartimenti IT a corto di risorse si stanno rivolgendo a fornitori di servizi di terze parti. Idealmente, questi fornitori dovrebbero aiutare le organizzazioni a semplificare la risoluzione dei problemi, a pagare in base al consumo e ad espandere o ridurre la capacità e i costi in base alle necessità. Secondo IDC, se HP riuscirà a risolvere i problemi evidenziati in questo documento, potrà ottenere successi importanti nel mercato dei servizi di supporto per i data center.

INFORMAZIONI SU QUESTA PUBBLICAZIONE

Questa pubblicazione è prodotta da IDC Custom Solutions. Le opinioni, le analisi e i risultati della ricerca indicati nel presente documento derivano da una ricerca e da un'analisi dettagliata condotta e pubblicata in maniera indipendente da IDC. Eventuali sponsorizzazioni da parte di fornitori verranno indicate esplicitamente. IDC Custom Solutions fornisce i contenuti di IDC in numerosi formati per la distribuzione aziendale. La licenza per la distribuzione dei contenuti non implica l'approvazione o l'opinione di IDC circa il licenziatario.

COPYRIGHT E RESTRIZIONI

Qualsiasi informazione o riferimento su IDC utilizzato in pubblicità, comunicati stampa o materiali promozionali richiede l'approvazione scritta da parte di IDC. Per le richieste di permessi, contattare la linea informativa Custom Solutions al numero +1 508-988-7610 o all'indirizzo gms@idc.com. La traduzione e/o la localizzazione di questo documento richiede la concessione di una licenza extra da parte di IDC.

Per ulteriori informazioni su IDC, visitare l'indirizzo www.idc.com. Per ulteriori informazioni su IDC, visitare http://www.idc.com/prodserv/custom_solutions/index.jsp.

Sede centrale globale: 5 Speen Street Framingham, MA 01701 USA Tel. +1 508.872.8200 Fax +1 508.935.4015 www.idc.com